

## **ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA RICHIESTA DI COLLAUDO DI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI**

*(Comune)*

- 1) Relazione descrittiva sulla ubicazione, composizione e distribuzione dell'impianto con l'indicazione del numero di protocollo del titolo edilizio relativo allo stato di fatto dell'impianto;
- 2) Planimetria in scala 1:100 o 1:200 dell'impianto sottoscritta da un tecnico abilitato all'esercizio della professione, in cui sia evidenziata l'ubicazione dei serbatoi, delle colonnine erogatrici e delle tubazioni di flusso, compresi gli sfiali, riportante anche le pompe, loro tipo e collegamento, nonché gli eventuali accumuli in confezioni e il perimetro dell'area di pertinenza dell'impianto con l'indicazione delle strutture (pensiline, chiosco, insegne, etc..);
- 3) Dichiarazione sostitutiva di assenza di problematiche statiche alle strutture in elevazione e di conformità alla normativa vigente al momento di costruzione ( o in alternativa collaudo statico )
- 4) Dichiarazione di esistenza/non esistenza nel perimetro dell'impianto di serbatoi interrati non utilizzati.
- 5) Copia documento di identità del richiedente se non firma digitalmente;
- 6) Procura se la richiesta non è presentata dal richiedente;
- 7) Bollettino attestante gli oneri di commissione di €103,29 da versare
  - sul conto corrente postale n° 17242405 intestato a "COMUNE DI BOLOGNA - P.ZZA MAGGIORE 6 – BOLOGNA"
  - oppure
  - tramite bonifico bancario su IBAN IT88R0200802435000020067156 intestato a COMUNE DI BOLOGNA,la causale da riportare per intero è: "Collaudo distr. carburanti: COBO CAP 37400-050"

*(Ufficio delle Dogane)*

- 1) Planimetria in scala 1:100 o 1:200 dell'impianto sottoscritta da un tecnico abilitato all'esercizio della professione, in cui sia evidenziata l'ubicazione dei serbatoi, delle colonnine erogatrici e delle tubazioni di flusso, compresi gli sfiali, riportante anche le pompe, loro tipo e collegamento, nonché gli eventuali accumuli in confezioni e il perimetro dell'area di pertinenza dell'impianto con l'indicazione delle strutture (pensiline, chiosco, insegne, etc..)
- 2) Tabelle di taratura dei serbatoi in opera in duplice copia, redatte centimetro per centimetro con le quantità espresse in litri e sottoscritte da un tecnico abilitato o dalla ditta costruttrice dei serbatoi medesimi con la dicitura da apporre su ciascuna di esse "La presente tabella si riferisce alla taratura del serbatoio indicato in planimetria con il n. ..... e destinato a contenere ..... nelle attuali condizioni di installazione ". Dette tabelle dovranno riportare le dimensioni caratteristiche del serbatoio nonché l'indirizzo dell'impianto.

*- per i distributori di GPL*

- 3) Schema meccanico in duplice copia delle linee e delle pompe asservite al serbatoio di stoccaggio e tabella di taratura dello stesso a firma di un tecnico abilitato.
- 4) Dichiarazioni di conformità e di taratura degli strumenti indicatori di cui all'art. 9 del D.M. 329/2004 e verbale di verifica previsto dagli articoli 4 e 8 dello stesso D.M.

*(Vigili del Fuoco)*

- 1) Dichiarazione di conformità degli impianti (elettrico, trasporto e dichiarazione antincendio ai sensi del D.M. 37/08);
- 2) Dichiarazione di conformità CE, rilasciata dal Costruttore, per gli erogatori di benzina, comprensivi anche del sistema recupero dei vapori;
- 3) Dichiarazione, a firma del titolare della ditta installatrice, di installazione a regola d'arte dell'impianto di recupero dei vapori corredata di attestazione di esito positivo delle prove funzionali previste dal D.M. 16/5/1996;
- 4) Dichiarazione di conformità CE, rilasciata dal Costruttore, per gli erogatori di gasolio;
- 5) Dichiarazione di conformità CE, rilasciata dal Costruttore, per i dispositivi di sicurezza sul passo d'uomo (valvola limitatrice di carico, suturatore, valvole varie, filtri, ghiere, tappi, tagliafiamma, raccordi etc.);
- 6) Dichiarazione, a firma del titolare della ditta installatrice, di installazione a regola d'arte del sistema di controllo delle perdite nell'intercapedine dei serbatoi;
- 7) Dichiarazione di conformità CE, rilasciata dal Costruttore, per l'apparecchiatura pre-pay (accettatore di banconote);
- 8) Certificazioni a firma di tecnico abilitato dalla quale si evinca la rispondenza delle distanze di sicurezza esterne-interne e di protezione, alle norme, nonché relative alla profondità di interramento dei serbatoi;
- 9) Certificato, (rilasciato dal Costruttore). di collaudo a pressione dei serbatoi di carburanti installati ad almeno 1 kg/cmq;
- 10) Dichiarazione di conformità CE, rilasciata dal Costruttore, per gli erogatori del gas (metano, GPL);
- 11) Dichiarazione di conformità CE, rilasciata dal costruttore per gli elementi di cui al D.Lgs. 93/00 (attrezzature in pressione);

(Arpa)

- 1) Copia dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) e relativa documentazione tecnica con particolare riferimento ai calcoli dimensionali dei sistemi di trattamento posizionati;
- 2) Planimetria riferita allo stato autorizzato (corrispondente allo stato di fatto) riportante:
  - la rete fognaria interna in cui sia chiaramente indicata la rete delle acque nere, meteoriche di dilavamento, reflue di dilavamento (prime piogge o sistema in continuo) e industriali (qualora presente anche impianto di autolavaggio),
  - i sistemi di trattamento dei reflui prodotti (pozzetti disoleatori, vasche di prima pioggia, chimico-fisico ecc.) ed il/i recettore/i finale/i,
  - l'ubicazione dei serbatoi interrati di stoccaggio carburanti e delle reti di distribuzione;
- 3) Copia della documentazione attestante l'esecuzione dei controlli/manutenzioni/pulizia agli impianti di trattamento sopra indicati effettuati nell'anno in corso e precedente al collaudo comprensiva di eventuali analisi effettuate sui reflui prodotti;
- 4) Specifica tecnica relativa ai serbatoi di stoccaggio carburanti interrati con particolare riguardo all'anno d'installazione, ai dispositivi di sicurezza adottati ai fini della protezione da eventuali perdite e copia delle prove di tenuta;
- 5) Copia della prima pagina del registro di impianto e copia dell'ultimo controllo effettuato, annuale, relativo alla funzionalità del dispositivo di recupero vapori e la verifica del rapporto V/L ai sensi del Dlgs 152/06 e s.m.i. (Allegato 8 parte 5).

*Nel caso che nell'esercizio coesistano attività accessorie relative a ordinaria e minuta manutenzione e riparazione di veicoli a motore dovrà essere inoltrata anche la seguente documentazione:*

- 6) Relazione riportante indicazioni sulle tipologie dei rifiuti originati dall'attività e loro smaltimento in ottemperanza al D.Lgs n. 152/06 e s.m.i.;
- 7) Relazione sulle modalità di stoccaggio e smaltimento olii;
- 8) Copia della prima pagina del registro di carico/scarico rifiuti;
- 9) Modulo per l'impegno al pagamento di Arpa compilato e sottoscritto

*(AUSL Dip.Sanità Pubblica)*

- 1) Relazione tecnica firmata da tecnico competente sulla classificazione dei luoghi con pericolo di esplosione che preveda almeno:
  - a) Le caratteristiche chimico-fisiche delle sostanze da cui dipende il pericolo;
  - b) L'identificazione del luogo pericoloso e le relative sorgenti di emissione, specificandone l'ubicazione.
  - c) La classificazione dei luoghi con pericolo di esplosione redatta secondo il procedimento indicato nelle norme CEI 31-30 e la guida 31-35/A
  - d) piante e sezioni con l'indicazione delle sorgenti di emissione, dell'estensione e della qualificazione delle zone con pericolo di esplosione
- 2) Dichiarazione di conformità dell'installazione dell'impianto elettrico ai sensi:
  - del Decreto 37/08 per impianti realizzati a partire dal 27/03/2008
  - della legge 46/90 per impianti realizzati dal 03/90 al 26/03/2008

(le dichiarazioni devono fare riferimento alle norme di installazione applicabili al caso: CEI 64-8 e CEI 31-33);
- 2a) dichiarazione di rispondenza dell'impianto alla regola dell'arte per impianti mai denunciati ai sensi delle vigenti norme o dei quali non è più reperibile la Dichiarazione di conformità.
- 2b) verbali di verifica periodica, non antecedente a due anni, dell'impianto di messa a terra e dell'impianto elettrico in luoghi con pericolo di esplosione ai sensi del DPR 462/01 per gli impianti già denunciati ai sensi del DM 12/9/59 o del DPR 462/01
- 3) Progetto dell'impianto elettrico che contenga almeno:
  - a) schema unificare dell'impianto
  - b) Icc, presunta presso il quadro
  - c) caratteristiche dei dispositivi di protezione (In-Ir-pot.int.-Idn)
  - d) caratteristiche dei cavi e delle condutture
  - e) portata dei cavi (Iz)
  - f) elenco degli "apparecchi elettrici" installati, come definiti dal DPR 126/98, con l'indicazione delle marcatura CE di conformità (ove applicabile) e comunque del certificato di conformità
  - g) planimetria dell'impianto di terra
  - h) planimetria indicante la disposizione degli apparecchi e quadri elettrici
- 4) Documento descrittivo per gli eventuali sistemi a sicurezza intrinseca (Ex-i) costituiti da costruzioni elettriche in zona AD, da conduttori di collegamento e da barriere Ex-i ubicate in zona sicura, contenente almeno:
  - a) la verifica di compatibilità tra i parametri elettrici delle costruzioni associate e di quelle a sicurezza intrinseca interconnesse

- b) i parametri elettrici e resistenza termica (dichiarati dal costruttore) dei dispositivi semplici come definiti dall'art. 3.21 della norma CEI 31-33 e non racchiusi in custodie con modo di protezione "d"
  - c) in allegato al suddetto documento, dovrà essere presente una dichiarazione di corretta installazione dei sistemi a sicurezza intrinseca (Ex-i)
- 5) Calcolo della probabilità di fulminazione ai fini di stabilire la necessità dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche come indicato dalle norme CEI 81-1 e 81-4 per impianti realizzati sino al 1/02/07 o norma CEI 81-10 per impianti realizzati successivamente a tale data.
- Nel caso l'impianto risulti necessario occorre progetto e dichiarazione di conformità relativa alla installazione dell'impianto, o nel caso di impianti preesistenti (denunciati ai sensi del DM 12/9/59) verbale di verifica non antecedente a due anni ai sensi del DPR 462/01.
- 6) Certificato di omologazione delle colonnine per la distribuzione (come previsto dal R.D. 31/7/34)

*oppure*

Attestato di esame CE del tipo della colonnina di erogazione e relativa Dichiarazione CE di conformità ai sensi del DPR 126/98 (Direttiva ATEX)

- *per i distributori di GPL*

- 7) Libretto di omologazione Ispesl dei serbatoi in sede di costruzione (DM 21/05/1974)  
 Verbale di primo impianto Ispesl e, se già eseguiti, verbali di verifica periodica da parte degli organi di vigilanza (Ispesl entro 60 gg o AUSL entro 30 gg)

*oppure*

Dichiarazione CE di conformità dei serbatoi in sede di costruzione, che può essere redatta per "attrezzatura" o "insieme" (Dlvo 25/02/2000 n° 93 – PED) a cui è necessario aggiungere:

- nel caso di "attrezzatura" occorre il verbale di primo impianto Ispesl (artt 4 e 6 Decreto 01-12-2004 n. 329) e, se già eseguiti, verbali di verifica periodica da parte degli organi di vigilanza (Ispesl o AUSL) (Dlvo 81/2008)
- nel caso di "insieme" verbali di verifica periodica da parte degli organi di vigilanza (Ispesl o AUSL) (Dlvo 81/2008)

Per quelli con volume non superiore a 5 m<sup>3</sup> dichiarazione di esonero dalle verifiche periodiche a esclusione della verifica decennale (DM 29 febbraio 1988)

- 8) dichiarazione di "messa in servizio" relativa ad "attrezzatura" o "insieme" (art 6 Decreto 01/12/2004 n. 329)

- *per i distributori di GAS METANO*

- 9) Libretto omologazione Ispesl dei serbatoi in sede di costruzione (DM 21/05/1974)  
 Verbale di primo impianto Ispesl e, se già eseguiti, verbali di verifica periodica da parte degli organi di vigilanza (Ispesl entro 60 gg o AUSL entro 30 gg)

*oppure*

Dichiarazione CE di conformità dei serbatoi in sede di costruzione che può essere redatta per "attrezzatura" o "insieme" (Dlvo 25/02/2000 n° 93 – PED) a cui è necessario aggiungere:

- nel caso di "attrezzatura" occorre il Verbale di primo impianto Ispesl (artt 4 e 6 Decreto 01/12/2004 n. 329) e, se già eseguiti, verbali di verifica periodica da parte degli organi di vigilanza (Ispesl o AUSL) (Dlvo 81/2008)
- nel caso di "insieme" verbali di verifica periodica da parte degli organi di vigilanza (Ispesl o Ausl) (Dlvo 81/2008)

- 10) Dichiarazione di “messa in servizio” relativa ad “attrezzatura” o “insieme” (art 6 decreto 01/12/2004 n. 329)

*Alla documentazione tecnica di cui sopra dovrà integrarsi:*

- 11) Valutazione del rischio di esplosione redatta ai sensi dell'art. 290 e 294 del DLgs 81/2008 e s.m.i.
- 12) Registro delle verifiche periodiche agli impianti elettrici;
- 13) Bollettino attestante gli oneri di commissione di € 130,14 che dovrà essere versato anticipatamente sul conto corrente dell'Azienda AUSL di Bologna
- gratuitamente presso tutti gli sportelli Carisbo indicando al cassiere Transazione TESIN – Codice ente 0000135 (Azienda Usl di Bologna)
- oppure
- tramite bonifico bancario presso gli sportelli della propria Banca o utilizzando la propria home banking effettuando utilizzando le seguenti coordinate bancarie: IT 62 R 06385 02406 100000046067, intestato a “AZ. U.S.L. DI BOLOGNA – SERVIZIO TESORERIA VIA CASTIGLIONE 29 40124 BOLOGNA,
- specificando nella causale” Commissione di collaudo distributori – CDR 6117 – CDRIC 12010801 UOC Impiantistica Antinfortunistica”.

Nel caso in cui alcuni documenti in elenco siano già in possesso degli enti di competenza, è sufficiente produrre la dichiarazione che nulla è variato, rispetto alle certificazioni presentate, firmata dal richiedente e dal tecnico abilitato.

Nella dichiarazione deve essere indicato:

- l'ente che è in possesso della documentazione,
- i riferimenti al/ai documento/i riportati nell'elenco.
- la data ed il motivo della presentazione della documentazione all'ente

## **MODALITA' PRESENTAZIONE ALLEGATI:**

**LA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE DEVE ESSERE SUDDIVISA  
IN CARTELLE DIGITALMENTE COMPRESSE CIASCUNA INTITOLATA  
ALL'ENTE DESTINATARIO DEI FILE.**